

# GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 dicembre 2016

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1<sup>a</sup> **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2<sup>a</sup> **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3<sup>a</sup> **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4<sup>a</sup> **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5<sup>a</sup> **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

### DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 28 novembre 2016.

Sospensione del sig. Francesco Riggio dalla  
carica di **Deputato regionale della Regione Sici-  
liana**. (16A08895) ..... Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI 1° dicembre 2016.

Sospensione del sig. Francesco Cascio dalla  
carica di **Deputato regionale della Regione Sici-  
liana**. (16A08894) ..... Pag. 1

### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

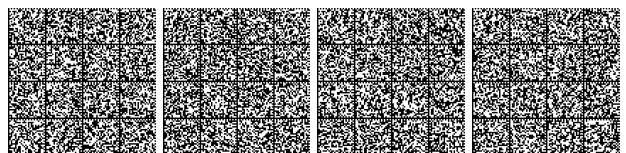
**Ministero dell'ambiente  
e della tutela del territorio  
e del mare**

DECRETO 6 dicembre 2016.

**Designazione di una zona speciale di conserva-  
zione (ZSC) della regione biogeografica alpina,  
di una ZSC della regione biogeografica continen-  
tale e di 140 ZSC della regione biogeografica me-  
diterranea insistenti nel territorio della Regione  
Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto  
del Presidente della Repubblica 8 settembre  
1997, n. 357.** (16A08899) ..... Pag. 2



<b>Ministero dell'economia e delle finanze</b>	<b>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</b>
<p>DECRETO 14 dicembre 2016.</p> <p><b>Modifica dei decreti 2 agosto e 16 settembre 2016, concernenti la dichiarazione dei redditi precompilata - spese sanitarie (Sistema tessera sanitaria), di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 175/2014.</b> (16A08874)..... <i>Pag.</i> 10</p>	<p>DECRETO 5 dicembre 2016.</p> <p><b>Riconoscimento del Consorzio per la tutela della Cipolla bianca di Margherita IGP e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Cipolla bianca di Margherita».</b> (16A08872)..... <i>Pag.</i> 34</p>
<b>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</b>	<b>Ministero dello sviluppo economico</b>
<p>DECRETO 29 novembre 2016.</p> <p><b>Diniego dell'abilitazione all'Istituto «Scuola di specializzazione in psicoterapia integrata SSPCI» ad istituire e ad attivare nella sede di Frosinone un corso di specializzazione in psicoterapia.</b> (16A08893)..... <i>Pag.</i> 11</p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «Bitex Impresa società cooperativa», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08880)..... <i>Pag.</i> 36</p>
<p><b>Ministero del lavoro e delle politiche sociali</b></p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «TIK-VES società cooperativa», in Alba e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08887)..... <i>Pag.</i> 36</p>
<p>DECRETO 11 novembre 2016.</p> <p><b>Determinazione dei compensi spettanti agli organi della liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali.</b> (16A08873)..... <i>Pag.</i> 12</p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «Cooevolution società cooperativa sociale», in Asti e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08888)..... <i>Pag.</i> 37</p>
<b>Ministero delle infrastrutture e dei trasporti</b>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «Ristorante Pizzeria Coccoricò società cooperativa», in Terzigno e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08882).... <i>Pag.</i> 38</p>
<p>DECRETO 12 dicembre 2016.</p> <p><b>Disposizioni in materia di corsi di formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi digitali ed analogici e in materia di istruzione dei conducenti e di controllo sulle attività degli stessi. (Prot. n. 215).</b> (16A08889)..... <i>Pag.</i> 13</p>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «Santa Luisa cooperativa sociale a r.l. onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08883)..... <i>Pag.</i> 39</p>
<p>DECRETO 15 dicembre 2016.</p> <p><b>Approvazione della tabella ricognitiva di correlazione tra le infrazioni alla normativa dell'Unione europea in materia di trasporto su strada di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2016/403 e la normativa nazionale sanzionatoria applicabile.</b> (16A08869)..... <i>Pag.</i> 24</p>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «G.S.M. società cooperativa», in Milano e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08884)..... <i>Pag.</i> 39</p>
	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p><b>Scioglimento della «Il Quadrifoglio società cooperativa sociale a r.l.», in Anzio e nomina del commissario liquidatore.</b> (16A08885)..... <i>Pag.</i> 40</p>



DECRETO 30 novembre 2016.

**Scioglimento della «WLF Service società cooperativa», in Pomezia e nomina del commissario liquidatore.** (16A08886)..... Pag. 41

DECRETO 2 dicembre 2016.

**Sostituzione del commissario liquidatore della «Piccola Impresa società cooperativa in liquidazione», in Torino.** (16A08881)..... Pag. 42

DECRETO 2 dicembre 2016.

**Determinazione, per l'anno 2017, del contributo dovuto dalle imprese di assicurazioni alla CONSAPS.p.A. - gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della caccia.** (16A08897) Pag. 43

DECRETO 2 dicembre 2016.

**Determinazione, per l'anno 2017, del contributo dovuto dalle imprese di assicurazioni alla CONSAPS.p.A. - gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della strada.** (16A08898) Pag. 43

**Presidenza  
del Consiglio dei ministri**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 dicembre 2016.

**Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016. (Ordinanza n. 422).** (16A08891)..... Pag. 44

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**

**Comitato interministeriale  
per la programmazione economica**

DELIBERA 10 agosto 2016.

**Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). (Delibera n. 43/2016).** (16A08896)..... Pag. 46

**Commissione di vigilanza  
sui fondi pensione**

DELIBERA 14 dicembre 2016.

**Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico ai dati, alle informazioni ed ai documenti detenuti dalla COVIP.** (16A08892) Pag. 48

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Agenzia italiana del farmaco**

Comunicato relativo all'estratto determina V&A IP n. 681 del 7 aprile 2016 di importazione parallela del medicinale per uso umano «Nurofen Febbre e Dolore». (16A08870)..... Pag. 51

**Ministero degli affari esteri  
e della cooperazione internazionale**

Rilascio di *exequatur* (16A08871) ..... Pag. 51

**Ministero dell'ambiente  
e della tutela del territorio  
e del mare**

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società «Nuova Solmine S.p.A.», in Scarlino. (16A08866)..... Pag. 51

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della Raffineria della società «Eni S.p.A.», in Livorno. (16A08867) ... Pag. 51

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società «Hydrochem Italia S.r.l.», in Pieve Vergonte. (16A08868)..... Pag. 51

**Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali**

Proposta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Vesuvio». (16A08890)..... Pag. 52



**Ministero  
dello sviluppo economico**

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «G&R srl», in Foggia. (16A08875). . . . . Pag. 57

Abilitazione alla «Con For srl», in Castrocielo, all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra. (16A08876) . . . Pag. 57

Abilitazione alla «Ri.Ma srl», in Prato, all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra. (16A08877). . . . . Pag. 58

Nomina del Comitato di sorveglianza della «Audifid-Auditing Fiduciaria di revisione e controllo S.r.l., in l.c.a.», in Roma. (16A08878). . . . . Pag. 58

Sostituzione del commissario liquidatore della «GE.FI. fiduciaria romana s.r.l., in l.c.a.», in Roma. (16A08879) . . . . . Pag. 58

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 59**

**Ministero delle infrastrutture  
e dei trasporti**

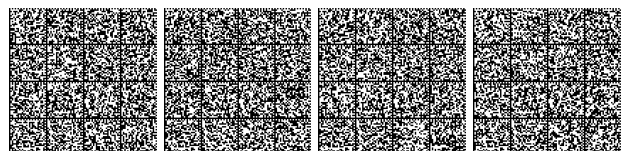
DECRETO 22 novembre 2016.

**Programmi di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza e delle certificazioni di addestramento per gli iscritti alla gente di mare. (16A08761)**

**SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 60**

**Commissione di garanzia degli statuti  
e per la trasparenza e il controllo  
dei rendiconti dei partiti politici**

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del 30 novembre 2016 nel Registro nazionale. (Da 16A08762 a 16A08770)**



GAZZETTA  UFFICIALE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 dicembre 2016

SI PUBBLICA TUTTI I  
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 60

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI  
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO  
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del  
30 novembre 2016 nel Registro nazionale.**



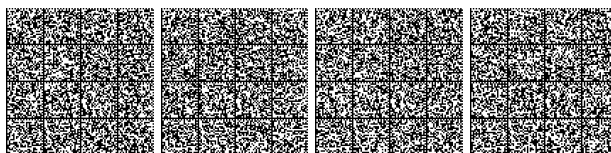


# S O M M A R I O

---

## COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 30 novembre 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 3, comma 5 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014, n. 13. ....	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO STELLA ALPINA .....	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO DEL FARE! .....	Pag.	5
STATUTO DEL PARTITO UNION VALDÔTAINE PROGRESSISTE .....	Pag.	16
STATUTO DEL PARTITO IDEA .....	Pag.	22
STATUTO DEL PARTITO CONSERVATORI E RIFORMISTI .....	Pag.	30
STATUTO DEL PARTITO ALPE .....	Pag.	36
NUOVO STATUTO PARTITO SOCIALISTA ITALIANO .....	Pag.	40
NUOVO STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO .....	Pag.	48
NUOVO STATUTO DEL PARTITO LIBERALE ITALIANO .....	Pag.	56







3. Le donne e gli uomini del movimento adottano tempi, modalità e stile della loro attività politica che tengano conto delle responsabilità familiari, lavorative e professionali delle persone. Assumono la democrazia paritaria come criterio di comportamento nel movimento, negli organismi collegiali e in quelli monocratici nonché come elemento di valutazione delle decisioni prese e delle attività svolte.

4. Le donne e gli uomini del movimento promuovono le capacità e le competenze, nella convinzione che il riconoscimento dei meriti, del lavoro svolto e dell'esperienza acquisita, così come il rinnovamento, diano qualità all'azione politica. Sostengono un modello di comunicazione basato sull'ascolto, sul dialogo, sulla chiarezza di espressione e di informazione. Si impegnano a condurre il confronto con «volontà d'intesa», ricercando cioè una reale interlocuzione. Favoriscono la trasparenza dei processi decisionali e la partecipazione democratica nelle forme più inclusive.

5. Le donne e gli uomini del movimento ispirano il proprio stile politico all'onestà e alla sobrietà. Mantengono con i cittadini un rapporto corretto, senza limitarsi alle scadenze elettorali. Non abusano della loro autorità o carica istituzionale per trarne privilegi; rifiutano una gestione oligarchica o clientelare del potere, logiche di scambio o pressioni indebite.

### 3) Responsabilità personale e autonomia della politica

1. Le donne e gli uomini del movimento si impegnano, in particolare, a:

a. non appartenere ad associazioni che comportino un vincolo di segretezza tale da porre in pericolo il rispetto dei principi di uguaglianza di fronte alla legge e di imparzialità delle pubbliche istituzioni;

b. svolgere campagne elettorali con correttezza ed un uso ponderato e contenuto delle risorse, finanziate in modo trasparente e sempre accompagnate da un rendiconto finale, senza avvalersi per fini personali della pubblicità o comunicazione istituzionali. Si impegnano, inoltre, ad evitare forme di propaganda invasiva, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano.

2. Ciascun dirigente, le elette e gli eletti iscritti al movimento si impegnano a:

a. comunicare al movimento le situazioni personali che evidenziano o possono produrre un conflitto di interessi, ovvero condizionare l'attività del movimento o lederne l'immagine pubblica, in primo luogo nel caso di esistenza di un procedimento penale o di adozione di una misura di prevenzione nei propri confronti;

b. assolvere con competenza, dedizione e rigore le funzioni ricoperte, senza cumulare incarichi che precludano di svolgere compiutamente la responsabilità affidata;

c. rendicontare, con una relazione dettagliata, le somme impegnate individualmente o i contributi ricevuti da terzi e destinati all'attività politica ovvero alle campagne elettorali o alle competizioni interne al movimento;

d. evitare l'uso strettamente personale e lo spreco dei beni e delle risorse messi a disposizione in ragione dell'incarico svolto;

e. rifiutare regali o altra utilità, che non siano d'uso o di cortesia, da parte di persone o soggetti con cui si sia in relazione a causa della funzione istituzionale o di movimento svolta;

f. utilizzare i mezzi di comunicazione per favorire una informazione corretta dei cittadini sulle questioni politiche ed istituzionali.

### 4) Leale collaborazione e sostegno alla vita del movimento

Le donne e gli uomini del movimento si impegnano a:

1. contribuire personalmente all'attività del movimento con uno specifico onere di concorso economico, proporzionale alle indennità percepite per coloro che sono eletti ovvero designati nelle istituzioni. La misura di detto onere verrà decisa annualmente dal Consiglio Direttivo;

2. adottare e rispettare percorsi decisionali partecipati, trasparenti, motivati, rispettosi del pluralismo di posizioni politiche e culturali esistenti;

3. favorire l'informazione ed il coinvolgimento degli aderenti e dei sostenitori nella vita del movimento, evitando che le scelte organizzative producano forme di cristallizzazione interne ed esclusioni, discriminazioni o condizionamenti, e garantendo che gli orientamen-

ti politico-culturali contribuiscano ad una libera dialettica interna al movimento;

4. promuovere e rispettare le regole per la par condicio nella partecipazione alle competizioni interne, anche in relazione ai limiti di spesa e alle modalità di utilizzo delle risorse economiche;

5. favorire la parità di accesso ai servizi, alle risorse e ai beni comuni nonché il loro impiego corretto e trasparente;

6. adottare la competenza, la serietà dell'impegno, il merito e le capacità personali come criteri prevalenti di discernimento e di valutazione delle persone in relazione agli incarichi e/o alla responsabilità che possono assumere, disincentivando ed evitando di premiare comportamenti trasformistici;

7. non diffondere o utilizzare, senza giustificato motivo, dati, informazioni o documenti riservati conosciuti o ricevuti in ragione dell'incarico svolto o dell'appartenenza al movimento.

### 5) Rinnovamento

Le donne e gli uomini del movimento si impegnano a promuovere l'effettivo rinnovamento quale principio dell'azione politica. A tal fine le donne e gli uomini del movimento si impegnano a rispettare il limite di due mandati completi e consecutivi per gli eletti dell'Union Valdôtaine Progressiste nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta, al Parlamento italiano ed al Parlamento europeo. Solo una volta trascorso un ulteriore mandato completo sarà possibile presentare nuovamente la candidatura.

### 6) Condizioni ostative alla candidatura e obbligo di dimissioni

1. Le donne e gli uomini del movimento si impegnano a non candidare, ad ogni tipo di elezione, anche di carattere interno al movimento, coloro nei cui confronti:

a. sia stato emesso decreto che dispone il giudizio per un reato di mafia o di criminalità organizzata, per un delitto per cui sia previsto l'arresto obbligatorio in flagranza e per sfruttamento della prostituzione;

b. sia stata emessa sentenza di condanna, ancorché non definitiva, ovvero di applicazione della pena su richiesta delle parti (patteggiamento), per un reato contro la pubblica amministrazione;

c. sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa;

2. Le condizioni ostative alla candidatura vengono meno in caso di sentenza definitiva di proscioglimento, di intervenuta riabilitazione o di annullamento delle misure di cui al comma 2, lettera c).

3. Ove sopravvengano le condizioni di cui ai commi precedenti, gli eletti, i titolari di incarichi all'interno del movimento, ovvero il personale di nomina politica, devono rassegnare le dimissioni dal relativo incarico.

16A08764

## STATUTO DEL PARTITO IDEA

### 1. Denominazione, sede, e durata.

È costituito, ai sensi degli articoli 36 e seguenti del codice civile, un Partito politico denominato «IDEA - Identità e azione - Popolo e libertà» in breve denominato «IDEA».

IDEA è un Partito politico libero e democratico, organizzato su base territoriale e fondato sui principi di democrazia, pari opportunità, solidarietà, pluralismo, secondo lo spirito della nostra Costituzione.

IDEA ha sede legale in Roma in piazza Madama n. 9. Possono essere previste sedi secondarie in Italia e all'estero.

Il Partito politico è costituito per una durata illimitata.

### 2. Simbolo.

Il simbolo è così descritto: «Cerchio contenente al centro la parola "IDEA" scritta in stampatello grassetto maiuscolo con le lettere "I", "D", "A" di colore giallo-arancio e la lettera "E" di colore bianco. Sopra la parola "IDEA" vi è la parola "popolo" in stampatello maiuscolo in



colore bianco e sotto la parola "IDEA" vi è la parola "libertà" in stampatello maiuscolo in colore bianco, il tutto su sfondo blu e circoscritto da un segno di circonferenza di colore nero».

Il simbolo in versione grafica è allegato al presente statuto e ne costituisce parte integrante.

Il presidente di IDEA è titolare del corrispondente marchio registrato.

### 3. Principi ispiratori.

In conformità alla propria denominazione ed al proprio «Manifesto identitario», IDEA si ispira a principi liberali in economia, europeisti ed occidentali in politica estera, laicamente cristiani nei valori e nei temi etici.

IDEA, in particolare, si propone di:

- a) perseguire finalità di carattere socio-culturale, civico e politico;
- b) promuovere ed organizzare attivamente iniziative pubbliche;
- c) favorire lo sviluppo di esperienze di democrazia diretta e partecipata;
- d) instaurare forme di collegamento e collaborazione con altri enti pubblici e/o privati, inclusi partiti politici e movimenti civici territoriali che non siano in contrasto con la natura e lo scopo del Partito.

### 4. Gli iscritti.

Requisiti degli iscritti:

possono essere iscritti ad «IDEA» i cittadini italiani o appartenenti all'unione europea e gli stranieri in regola con il permesso di soggiorno, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;

l'iscrizione ha valore annuale ed è individuale;

l'iscritto accetta mediante l'atto stesso dell'iscrizione di essere registrato nell'anagrafe degli iscritti tenuta presso la sede nazionale.

La qualità di iscritto si perde nei seguenti casi:

recesso, comunicato per iscritto a mezzo raccomandata o PEC alla direzione nazionale;

per decadenza a seguito di mancato rinnovo dell'iscrizione al Partito nei termini previsti dall'apposito regolamento;

per espulsione, inflitta a seguito di provvedimento disciplinare.

La direzione nazionale emana un apposito regolamento contenente le norme per l'attuazione delle adesioni ad IDEA. Il regolamento per le adesioni disciplina le modalità di iscrizione, gli importi delle quote associative, le quote da versare da parte degli eletti e degli amministratori iscritti ad IDEA.

Non possono aderire ad IDEA coloro che aderiscano ad associazioni e movimenti aventi finalità politiche o ideali contrastanti con quelle di IDEA.

La perdita della qualità di iscritto comporta l'automatica decadenza da qualsiasi carica ricoperta negli organismi di IDEA e non attribuisce alcun diritto al rimborso della quota annuale versata.

### 5. Diritti e doveri degli iscritti.

Ciascun iscritto ad IDEA ha diritto di:

partecipare attivamente alla vita del Partito, contribuendo alla formazione della proposta politica, alla determinazione del suo indirizzo e della sua attuazione;

candidarsi, ovvero di poter essere designato o nominato a cariche interne di IDEA secondo le norme dello statuto e le disposizioni regolamentari;

conoscere le determinazioni dei gruppi dirigenti ed avere accesso a tutti gli aspetti della vita democratica interna;

proporre la propria candidatura nelle liste elettorali ad ogni livello territoriale;

vedere garantito il rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali ai sensi della vigente normativa e, in particolare, nel rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni e del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 107 del 6 marzo 2014, nonché delle sue eventuali modificazioni;

ricorrere al collegio dei probiviri qualora si ritengano violate le norme del presente statuto.

Ogni iscritto ad IDEA ha il dovere di:

osservare il presente statuto, i regolamenti e i deliberati degli organi;

tenere una irreprensibile condotta morale in tutte le attività politiche;

tenere nei confronti degli altri iscritti un comportamento leale e corretto, con il massimo rispetto della dignità e della personalità di ciascun iscritto;

aderire ai gruppi di IDEA nelle assemblee elettive di cui faccia parte;

concorrere a sostenere l'attività di IDEA; in particolare, gli eletti ad ogni livello e gli amministratori hanno il dovere di versare la quota stabilita;

contribuire alla discussione, alla elaborazione delle proposte e all'iniziativa politica;

favorire l'ampliamento delle adesioni a IDEA;

avere particolare riguardo alla tutela delle minoranze.

### 6. Struttura organizzativa nazionale.

Sono organi nazionali di IDEA:

il congresso nazionale;

l'assemblea nazionale;

la direzione nazionale;

il presidente nazionale;

il tesoriere nazionale;

il collegio dei probiviri;

il collegio dei revisori dei conti.

### 7. Il congresso nazionale.

Partecipano al congresso nazionale i delegati eletti dagli iscritti con metodo proporzionale dalle assemblee provinciali. Partecipano comunque con voto consultivo, se non eletti dalle assemblee provinciali, gli iscritti al Partito che siano parlamentari, amministratori regionali, sindaci, amministratori dei comuni superiori ai 15.000 abitanti, componenti della direzione nazionale uscente, coordinatori regionali e coordinatori provinciali in carica al momento della convocazione.

I delegati dagli iscritti sono eletti con metodo proporzionale dalle assemblee provinciali, garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi, secondo modalità definite da apposito regolamento approvato dall'assemblea nazionale.

Il congresso nazionale è la più alta assise del Partito e ne definisce ed indirizza la linea politica, è convocato in via ordinaria ogni tre anni dall'assemblea nazionale che ne stabilisce il luogo, la data, l'ordine del giorno e i necessari regolamenti. Esso può, inoltre, essere convocato in via straordinaria dal presidente su richiesta di almeno due terzi dei componenti l'assemblea nazionale in carica.

Il congresso nazionale, in particolare:

elegge il presidente nazionale;

elegge i componenti elettivi dell'assemblea nazionale, garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi, secondo modalità definite da apposito regolamento approvato dall'assemblea nazionale;

propone i programmi e delibera gli indirizzi generali della politica del Partito;

può modificare a maggioranza qualificata dei due terzi, lo statuto, il simbolo e la denominazione del Partito.

Tra un congresso ed il successivo, la competenza a modificare lo statuto, il simbolo e la denominazione è delegata all'assemblea nazionale.

L'assemblea nazionale approva un regolamento per lo svolgimento del congresso e determina il numero di delegati che devono essere eletti dagli iscritti.



#### 8. *L'assemblea nazionale.*

L'assemblea nazionale è composta dal presidente nazionale e da duecento membri eletti dal congresso nazionale con metodo proporzionale garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi. Ne fanno parte comunque di diritto, con voto consultivo, se non già eletti dal congresso nazionale, il tesoriere nazionale, i parlamentari, i consiglieri e assessori regionali, i coordinatori regionali, i sindaci iscritti a IDEA e i capigruppo nei consigli comunali dei comuni capoluogo di provincia e il responsabile nazionale dei giovani.

L'assemblea nazionale è convocato obbligatoriamente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo richieda il presidente nazionale, la direzione nazionale o almeno un terzo dei componenti dell'assemblea nazionale.

L'assemblea nazionale è il massimo organo deliberativo tra un congresso nazionale e il successivo; è convocata e presieduta dal presidente nazionale.

Il presidente convoca l'assemblea nazionale mediante comunicazione via posta elettronica e/o pubblicazione sul sito internet di IDEA, almeno quindici giorni prima, e stabilisce il luogo, la data, l'ora e l'ordine del giorno.

L'assemblea nazionale è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. Sia in prima sia in seconda convocazione le deliberazioni sono validamente adottate a maggioranza dei voti espressi. In caso di parità prevale il voto del presidente.

Delle riunioni dell'assemblea nazionale sarà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario verbalizzante.

Gli avvisi di convocazione dell'assemblea nazionale, le relative deliberazioni, i bilanci e/o rendiconti vengono pubblicati nel sito internet di IDEA.

L'assemblea nazionale approva annualmente i bilanci e ha facoltà di avanzare proposte politiche nazionali.

Il presidente nazionale può cooptare nell'assemblea nazionale, con voto consultivo, fino ad un massimo di venti esponenti della società civile, espressione del mondo del lavoro, sociale, artistico o sportivo.

L'assemblea nazionale:

svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo della politica nazionale;

può, tra un congresso e il successivo, modificare ed integrare lo statuto nazionale con voto a maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti;

stabilisce le forme di aggregazione con altre formazioni politiche, anche di carattere sovranazionale, e su proposta del presidente nazionale delibera l'adesione e/o federazione ad altre associazioni e/o organizzazioni nazionali od internazionali;

elegge con metodo proporzionale i componenti della direzione nazionale;

elegge, su proposta del presidente nazionale, il tesoriere nazionale;

elegge, su proposta del presidente nazionale, i revisori dei conti;

elegge i probiviri;

delibera la convocazione del congresso nazionale stabilendo luogo, data, ordine del giorno e i necessari regolamenti;

approva entro il 31 dicembre dell'anno precedente il rendiconto preventivo ed entro il 31 maggio di ogni anno, il rendiconto di esercizio e stato patrimoniale, e ne assume la responsabilità;

approva il regolamento per l'elezione dei membri della direzione nazionale;

approva i regolamenti di gestione e di distribuzione delle eventuali risorse alle articolazioni territoriali;

approva i regolamenti delle formazioni associative collegate al Partito;

approva il regolamento per le candidature;

approva il regolamento del collegio dei probiviri;

approva il regolamento per il trattamento dei dati personali;

decide l'eventuale revoca o decadenza del presidente nazionale con deliberazione adottata a maggioranza dei due terzi.

Tre assenze di seguito, senza giustificazione, comportano la decadenza automatica dall'assemblea nazionale. Ogni sostituzione dei componenti dell'assemblea nazionale tra un congresso e un altro è attribuita alla direzione nazionale.

L'assemblea nazionale viene rinnovata ad ogni congresso nazionale.

#### 9. *La direzione nazionale.*

La direzione nazionale è composta da massimo cinquanta membri compreso il presidente nazionale, eletti dall'assemblea nazionale con metodo proporzionale secondo il relativo regolamento, garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi.

La direzione nazionale è convocata e presieduta dal presidente nazionale.

Sono, comunque, membri di diritto con voto consultivo, se non già eletti dall'assemblea nazionale, i parlamentari, i coordinatori regionali, il tesoriere nazionale, i presidenti di regione e i sindaci di comune capoluogo iscritti ad IDEA, il responsabile nazionale dei giovani.

La direzione nazionale attua le linee politiche del Partito in conformità agli orientamenti del congresso nazionale e dell'assemblea nazionale, coadiuva il presidente nazionale nella direzione del lavoro del Partito, ne controlla la realizzazione ed è consultata sulle questioni politiche ed organizzative di particolare rilievo.

La direzione nazionale è convocata dal presidente almeno ogni tre mesi e, in via straordinaria, su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti. La direzione nazionale delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voto, prevale quello espresso dal presidente.

La direzione nazionale, in particolare:

approva i dati del tesseramento e il regolamento per la campagna di adesione;

approva il regolamento per i congressi territoriali e per il funzionamento delle assemblee territoriali;

approva le liste e le candidature per le elezioni politiche ed europee garantendo il rispetto per eventuali minoranze interne;

ratifica le liste per le elezioni regionali;

determina sia l'importo della quota associativa annuale dovuta dagli associati che il contributo dovuto dagli amministratori e dagli eletti nelle assemblee rappresentative;

delibera sui documenti e sulle proposte da sottoporre all'assemblea nazionale;

nomina la società di revisione contabile;

delibera il commissariamento o lo scioglimento delle strutture territoriali;

nomina, su proposta del presidente nazionale, i responsabili dei settori.

La direzione nazionale può dar vita a proprie articolazioni operative interne per meglio condurre la propria attività.

La direzione nazionale decade con la elezione di una nuova assemblea nazionale; tre assenze ingiustificate consecutive comportano l'automatica decadenza dall'organo. Eventuali sostituzioni sono demandate al presidente nazionale.

#### 10. *Il presidente nazionale.*

Il presidente nazionale è eletto dal congresso nazionale.

Il presidente nazionale guida il Partito e attua la linea politica e programmatica.

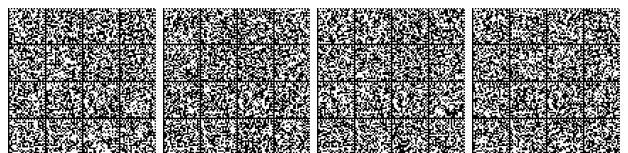
Il presidente nazionale rilascia le autorizzazioni e le deleghe per la presentazione delle liste elettorali.

Il presidente nazionale può nominare responsabili di ufficio o di settore con compiti esecutivi ovvero con deleghe specifiche.

Il presidente nazionale resta in carica tre anni. In particolare:

dirige e coordina l'attività del Partito;

convoca e presiede l'assemblea nazionale e la direzione nazionale, e ne stabilisce l'ordine del giorno;



guida la delegazione del Partito nelle consultazioni del Presidente della Repubblica e nei rapporti con le altre forze politiche;

propone all'assemblea nazionale la nomina del tesoriere nazionale e del collegio dei revisori dei conti.

Il presidente nazionale può essere revocato o dichiarato decaduto dall'assemblea nazionale con una maggioranza dei due terzi.

Se il presidente nazionale cessa la carica prima del termine del suo mandato, l'assemblea nazionale entro trenta giorni elegge un nuovo presidente che rimane in carica sino alla celebrazione del congresso nazionale.

#### 11. Il tesoriere nazionale e la rappresentanza legale.

Il tesoriere nazionale ha la responsabilità della gestione delle risorse economiche di IDEA. Il tesoriere nazionale è inoltre intestatario dei poteri di firma e ha la legale rappresentanza per l'ordinaria amministrazione nonché i poteri di disposizione dei conti correnti bancari del Partito politico. Provvede all'esecuzione delle riscossioni e dei pagamenti. Ha la rappresentanza legale e giudiziale del Partito, in tutti i gradi di giudizio, per ogni attività e rapporto del Partito.

Su delega scritta del tesoriere nazionale, singoli iscritti possono essere delegati con rappresentanza al fine di incassare donazioni in nome e per conto di IDEA anche in caso di eventi e/o iniziative coorganizzati da IDEA.

Il tesoriere nazionale è eletto dall'assemblea nazionale su proposta del presidente nazionale, dura in carica due anni e non può essere eletto, senza possibilità di deroga, per più di tre mandati consecutivi.

Nell'ipotesi in cui, per qualunque motivo, il tesoriere cessi dalla carica prima del termine, il presidente nazionale designa un tesoriere che rimane in carica sino alla successiva convocazione dell'assemblea nazionale per l'elezione del nuovo tesoriere.

Il tesoriere nazionale può essere revocato dall'assemblea nazionale con voto a maggioranza assoluta, quando ne faccia richiesta il presidente nazionale o almeno un terzo dei componenti l'assemblea nazionale.

Il tesoriere nazionale, in particolare:

cura la tenuta e l'aggiornamento dei registri contabili, amministrativi e sociali previsti dalla legge;

gestisce ogni attività relativa alle erogazioni liberali in denaro o a contributi in beni o servizi effettuate da persone fisiche o da persone giuridiche;

compie atti di ordinaria e straordinaria amministrazione aventi rilevanza giuridica economica e finanziaria in nome e per conto di «IDEA»;

è responsabile della gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale del Partito;

agisce nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurandone l'equilibrio finanziario, di cui ha la responsabilità autonoma, individuale ed esclusiva;

è legittimato alla riscossione delle entrate di legge;

incassa crediti ed effettua pagamenti;

stipula convenzioni con gli enti locali per l'uso di locali per lo svolgimento di convegni, assemblee, riunioni o altre iniziative di natura politica, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 8 della legge n. 96/2012;

recluta il personale, determinandone stato giuridico, trattamento economico ed eventuali promozioni; richiede l'ammissione a trattamenti straordinari di integrazione salariale consentiti dalla legge; decide le sanzioni disciplinari e i licenziamenti nei casi e nelle forme previste dalla legge;

può avvalersi della consulenza e assistenza di professionisti in materia legale e di adempimenti contabili, fiscali, previdenziali e giuslavoristici;

instaura rapporti bancari continuativi nel rispetto della vigente normativa antiriciclaggio sulla tracciabilità delle operazioni aprendo conti correnti, richiedendo fidi, aperture di credito e anticipazioni, contraendo mutui e prestiti e in generale compiendo tutte le operazioni bancarie ritenute necessarie;

predispone il rendiconto di esercizio e stato patrimoniale con i relativi allegati in conformità alla disciplina di legge applicabile e ne

cura, ai fini anche della trasparenza, la pubblicazione entro il 15 luglio sul sito internet del Partito.

A norma dell'art. 6-bis della legge n. 157/1999, il tesoriere risponde verso i creditori personalmente e solidalmente delle obbligazioni assunte in nome e per conto del Partito solo quando abbia agito con dolo o colpa grave.

Ogni organo delle strutture regionali, provinciali e territoriali, anche se dotato di autonomia statutaria, amministrativa e negoziale, è tenuto a uniformarsi alle disposizioni del tesoriere. La mancata osservanza di tale disposizioni è motivo di azione disciplinare nei confronti dei singoli associati.

Il tesoriere non può, senza preventiva autorizzazione della direzione nazionale da richiedersi presentando apposita relazione, concludere operazioni eccedenti il limite di spesa di euro 100.000,00.

Il tesoriere detiene la competenza per i rapporti istituzionali con la «Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici». Egli provvede a tutti gli adempimenti connessi ai controlli ed agli obblighi di trasparenza e pubblicità del rendiconto di esercizio previsti dalla legge. Il tesoriere è l'organo competente a ricevere comunicazioni della commissione, inclusi gli inviti a sanare eventuali irregolarità contabili e inottemperanze ad obblighi di legge.

#### 12. Articolazione periferica e territoriale.

Sono organi territoriali di IDEA:

l'assemblea regionale;

la direzione regionale;

il coordinatore regionale;

l'assemblea provinciale;

il direttivo provinciale;

il coordinatore provinciale;

il circolo;

il coordinatore del circolo.

#### 13. Gli organi regionali.

L'assemblea regionale è il massimo organo deliberativo della struttura regionale di IDEA, determina la linea politica del Partito nella regione e, in conformità alle linee guida espresse dagli organi nazionali, elegge i membri elettivi della direzione regionale e il coordinatore regionale, secondo il regolamento approvato dalla direzione nazionale che disciplina le modalità di convocazione, i *quorum* costitutivi e deliberativi, le modalità di esercizio del voto, garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi.

L'assemblea regionale è convocata in forma congressuale ogni due anni, e in ogni caso in occasione della convocazione del congresso nazionale.

L'assemblea regionale è composta dagli iscritti a IDEA nella regione.

Un apposito regolamento approvato dalla direzione nazionale disciplina l'attività dell'assemblea regionale, le sue funzioni, le modalità di convocazione e di comunicazione agli associati, i *quorum* costitutivi e deliberativi, le modalità di esercizio del voto.

La direzione regionale è composta dal coordinatore regionale e dai componenti eletti dall'assemblea regionale. Ne fanno comunque parte di diritto con voto consultivo, se non eletti dall'assemblea regionale, gli esponenti della direzione nazionale del Partito iscritti nella regione, i coordinatori provinciali, i parlamentari eletti nella regione, i consiglieri e assessori regionali, i sindaci e i capigruppo dei comuni capoluogo di provincia.

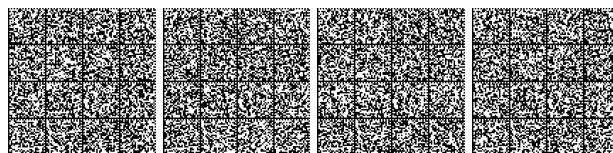
La direzione regionale, in particolare:

attua nella regione la linea politica del Partito;

elegge il tesoriere regionale;

approva le relazioni annuali del coordinatore regionale e del tesoriere regionale, il rendiconto di esercizio, le linee programmatiche per l'attività del Partito nella regione, nel rispetto dei deliberati congressuali e degli indirizzi della direzione nazionale;

formula proposte agli organi nazionali del Partito;



approva il programma e le candidature al consiglio regionale e le sottopone alla direzione nazionale per la successiva ratifica;

propone alla direzione nazionale le candidature al Parlamento nazionale e al Parlamento europeo.

La direzione regionale deve riunirsi almeno ogni sessanta giorni.

La direzione regionale ha la stessa durata del coordinatore regionale.

Il coordinatore regionale ha la rappresentanza politica del Partito nella regione, egli svolge azione di indirizzo e di coordinamento dell'attività degli organi del Partito regionale ed impartisce le direttive sull'attività e sull'organizzazione nella regione sulla base delle deliberazioni dei competenti organi statuari.

Il coordinatore regionale, in particolare:

convoca e presiede la direzione regionale, ed è responsabile dell'esecuzione dei suoi deliberati;

effettua consultazioni periodiche con i coordinatori provinciali;

cura i rapporti con i partiti, la società civile e con gli organismi politici, sociali ed economici regionali.

Il coordinatore regionale può nominare un ufficio esecutivo regionale, e al suo interno può assegnare deleghe specifiche.

La durata in carica del coordinatore regionale non può superare i due anni. Il coordinatore regionale può essere rieletto per un secondo mandato consecutivo.

#### 14. Gli organi provinciali.

L'assemblea provinciale è composta da tutti gli iscritti a IDEA nella provincia e definisce la linea politica provinciale.

Quando viene convocata in forma congressuale elegge il coordinatore provinciale e i componenti del direttivo provinciale secondo il regolamento approvato dalla direzione nazionale che disciplina le modalità di convocazione, i *quorum* costitutivi e deliberativi, le modalità di esercizio del voto, garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi.

Elegge i delegati al congresso nazionale secondo il relativo regolamento.

Il direttivo provinciale attua la politica di IDEA nella provincia, nel rispetto dei deliberati dell'assemblea e degli indirizzi degli organi regionali e nazionali. Predispose le proposte di lista e di candidatura di competenza del territorio, garantendo la parità di accesso alle cariche elettive.

Il direttivo provinciale ha la stessa durata del coordinatore provinciale.

Il coordinatore provinciale ha la rappresentanza politica di IDEA nella provincia. Promuove e coordina l'attività degli organi provinciali. Convoca e presiede l'assemblea provinciale. Può nominare un ufficio esecutivo provinciale, assegnando al suo interno deleghe specifiche.

Il coordinatore provinciale dura in carica due anni e può essere rieletto solo per un secondo mandato consecutivo.

La direzione nazionale può deliberare l'individuazione di aree territoriali di estensione minore o maggiore delle province, ai fini di una migliore organizzazione territoriale.

#### 15. Il circolo.

Il circolo è l'elemento territoriale di base in cui si articola l'iniziativa politico-organizzativa di IDEA, è il luogo primario di aggregazione degli iscritti e di partecipazione alla vita del Partito.

Il circolo può essere:

di tipo territoriale e quindi rappresentare un ambito territoriale, quartiere, comune, unione comunale;

di tipo ambientale, all'interno di ambienti lavorativi o scolastici o di aree di interesse.

Ogni circolo deve eleggere al proprio interno, per la durata di un anno, il proprio coordinatore.

Organi del circolo sono:

l'assemblea;

il coordinatore.

L'assemblea del circolo è l'organo deliberativo ed è composta da tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota. Essa svolge le funzioni di indirizzo per l'attività politica nel territorio o nell'area di responsabilità ed attua le decisioni degli organi provinciali, regionali e nazionali di IDEA.

In particolare l'assemblea decide, secondo le indicazioni di massima degli organi sovracomunali, in ordine alle alleanze politiche ed alla composizione delle liste per le elezioni comunali.

In caso di più circoli in uno stesso comune le decisioni, riguardo le alleanze o la formazione delle liste, sono prese dalla riunione congiunta di tutte le assemblee dei circoli di quel comune e la riunione è presieduta dal coordinatore del circolo più numeroso.

L'assemblea del circolo elegge, secondo il regolamento approvato dalla direzione nazionale, il coordinatore.

L'assemblea deve essere convocata almeno ogni sessanta giorni e comunque ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità.

Un apposito regolamento approvato dalla direzione nazionale disciplina l'attività dell'assemblea, le modalità di convocazione, i *quorum* costitutivi e deliberativi e le modalità di esercizio del voto, in particolare per l'elezione del coordinatore, garantendo la presenza di eventuali minoranze e favorendo l'obiettivo della parità tra i sessi.

Il coordinatore ha la rappresentanza politica nel territorio o nell'ambito di competenza. Promuove, indirizza e coordina l'attività del circolo. Convoca e presiede l'assemblea. Cura i rapporti con gli organi politici e istituzionali. Può assegnare deleghe specifiche ai componenti del circolo per un miglior funzionamento dello stesso.

#### 16. Commissariamento e scioglimento delle strutture periferiche e territoriali.

La direzione nazionale può, in presenza di gravi motivi e su proposta del presidente nazionale, commissariare gli organi periferici elettivi, con contestuale nomina di un commissario per il tempo necessario, e comunque non oltre un anno, alla ricostituzione dell'organo commissariato.

La direzione nazionale delibera i commissariamenti a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Il provvedimento è immediatamente esecutivo. Avverso il provvedimento di commissariamento può essere proposto ricorso, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, al collegio dei probiviri.

Sono da considerarsi gravi motivi:

mancata nomina degli organi statuari nei modi e nei tempi previsti dallo statuto e dai regolamenti nazionali;

mancata indizione del congresso e dell'assemblea nei termini previsti dai relativi statuti e regolamenti;

inadeguatezza dell'organo a svolgere le funzioni connesse al proprio ruolo;

irregolarità amministrative.

Le procedure di commissariamento sono previste anche in caso di scioglimento, chiusura o sospensione dell'organo periferico con la nomina di un commissario ad acta con il compito di ricostituire l'organo.

#### 17. Finanziamento e patrimonio.

Le entrate di IDEA sono costituite:

dalle quote di iscrizione annuali degli iscritti;

dalle quote versate dagli eletti e dagli amministratori iscritti ad IDEA;

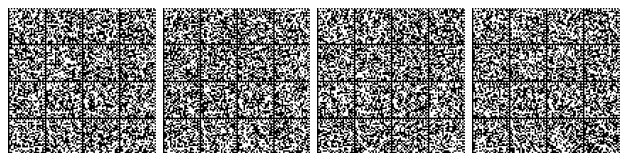
da contributi concessi da enti privati, da persone giuridiche e fisiche anche in beni e servizi;

dai contributi di legge;

da ogni altra entrata prevista dalla legge;

dai proventi derivanti da manifestazioni del Partito, feste di Partito e da eventuali raccolte di fondi;

dai proventi derivanti da distribuzione di oggetti riportanti a stampa il simbolo del Partito;



dai proventi derivanti da iniziative di raccolta di micro-donazioni e altri finanziamenti mediante crowdfunding, e in generale attraverso internet;

dai proventi ordinari o straordinari provenienti da alienazione di beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili;

da erogazioni liberali in denaro effettuate da persone fisiche o giuridiche nei limiti previsti dalla legge, lasciti *mortis causa* da ogni altra entrata che concorrerà ad incrementare l'attivo sociale, dal ricavo di qualsiasi tipo di attività promossa dal Partito politico nel rispetto degli scopi associativi.

Il patrimonio è costituito, oltre che dalle suddette entrate, anche:

dai diritti sui beni mobili, beni mobili registrati e beni immobili del Partito politico;

dai valori mobiliari e dai diritti patrimoniali, reali e personali, acquisiti dal Partito a seguito di atti tra vivi o *mortis causa*;

da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio accantonate e destinate a questo scopo;

da eventuali erogazioni di contributi associativi e non, donazioni e lasciti.

Il patrimonio può essere utilizzato — nel rispetto del principio di economicità — all'unico scopo di soddisfare le finalità previste dal presente statuto e per garantire il funzionamento dei suoi organi e delle sue attività istituzionali.

È esplicitamente vietata l'assegnazione, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, distribuzione di fondi, riserve o di qualunque capitale tra gli iscritti durante la vita del Partito politico, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

I criteri con cui vengono assicurate le risorse ai vari organi e strutture territoriali — nonché alla promozione delle azioni positive in favore dei giovani e della parità di genere nella partecipazione politica e per l'accesso alle cariche elettive ad ogni livello — sono quelli di proporzionalità, programmazione, economicità ed equa ripartizione e vengono determinati dalla assemblea nazionale con apposito regolamento.

Ogni organo amministrativo periferico, anche se dotato di autonomia contabile e gestionale, è tenuto a conformarsi alle direttive del tesoriere in materia di bilanci e contabilità e di relative scadenze, incluse quelle di trasmissione dei bilanci al tesoriere affinché si possa provvedere al consolidamento prescritto dalla legge. La loro inosservanza è passibile di commissariamento e deferimento disciplinare.

#### 18. Esercizi sociali e bilancio.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. L'amministrazione e la tenuta della contabilità del Partito politico sono affidate al tesoriere nazionale nel pieno rispetto della normativa speciale sulla contabilità dei partiti politici, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato da una relazione sull'andamento della gestione.

Il tesoriere nazionale deve redigere annualmente il bilancio o rendiconto economico e finanziario da sottoporre all'approvazione dell'assemblea nazionale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi quando particolari esigenze lo richiedono. Al bilancio del Partito politico si applicano gli stessi principi di chiarezza e verità applicabili alle società di capitali. Entro il 15 luglio di ogni anno nel sito internet del Partito deve essere pubblicato lo statuto al momento in vigore, il rendiconto di esercizio relativo all'anno precedente, la relazione del tesoriere e il verbale di approvazione del rendiconto di esercizio relativo all'anno precedente da parte del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio preventivo ed il rendiconto di esercizio e stato patrimoniale sono approvati dall'assemblea nazionale rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 31 maggio di ogni anno.

#### 19. Revisori dei conti.

Il collegio dei revisori dei conti è un organo di controllo autonomo e indipendente eletto dall'assemblea nazionale, ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti idonei allo scopo, che rispettino pienamente i requisiti di professionalità e di onorabilità.

Il collegio dei revisori dei conti provvede ad eleggere, nel proprio ambito, il presidente.

I membri del collegio dei revisori dei conti restano in carica per tre anni sociali e sono rieleggibili, da parte dell'assemblea nazionale, al massimo per una ulteriore volta consecutiva.

Ai revisori dei conti spetta il controllo sulla gestione amministrativa del Partito politico, da esercitare nelle forme previste dalla legge. Essi devono redigere e presentare all'assemblea nazionale una relazione relativa al rendiconto economico e finanziario e ai bilanci redatti dal tesoriere nazionale.

Il collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello statuto sul rispetto dei principi di trasparenza informativa e di correttezza formale, sostanziale e procedurale della gestione economico-finanziaria e patrimoniale e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

#### 20. Controllo contabile e finanziario e società di revisione.

Il controllo della gestione contabile e finanziaria è affidato a una società di revisione iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB ai sensi dell'art. 161, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni, o, successivamente alla sua istituzione, nel registro di cui all'art. 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

La società di revisione è nominata dalla direzione nazionale su designazione del presidente nazionale.

La società di revisione certifica la regolare tenuta della contabilità sociale ed esprime un giudizio sul rendiconto di esercizio allo scopo di garantire la trasparenza e la correttezza nella gestione contabile e finanziaria, in applicazione dell'art. 9, commi 1 e 2, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

#### 21. Il collegio dei probiviri.

Il collegio dei probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, di cui uno con funzioni di presidente, nominati dall'assemblea nazionale con metodo proporzionale, e dura in carica tre anni.

I membri del collegio dei probiviri non possono ricoprire altre cariche all'interno del Partito.

Il presidente del collegio viene eletto dai membri effettivi a maggioranza.

Per la validità delle decisioni è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti il collegio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Il collegio dei probiviri:

garantisce il rispetto delle regole di funzionamento della democrazia interna e l'attuazione dello statuto, con particolare attenzione alla democrazia di genere;

si pronuncia sulle questioni attinenti l'elezione ed il corretto funzionamento degli organi nazionali;

si pronuncia sulle controversie insorte tra organi locali, provinciali, regionali e nazionali;

adotta le sanzioni disciplinari nei casi di violazione dello statuto; verifica la rispondenza delle candidature ai criteri stabiliti dal presente statuto;

decide in ordine alle controversie tra singoli iscritti e/o con il Partito;

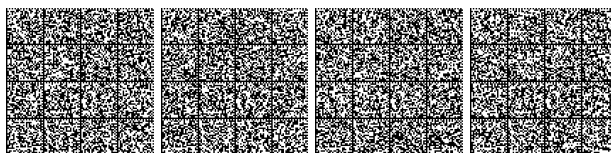
espelle gli iscritti condannati per reati che comportino incompatibilità sostanziale con le finalità e gli obiettivi del Partito.

#### 22. Misure disciplinari e procedure disciplinari.

Il collegio dei probiviri è titolare delle applicazioni delle seguenti sanzioni derivanti dalle violazioni allo statuto, nonché dei regolamenti:

richiamo: dichiarazione scritta e motivata di biasimo, irrogata per lievi trasgressioni;

sospensione: provvedimento inflitto per trasgressioni ai doveri morali e politici che l'appartenenza al Partito comporta; essa non può superare la durata di dodici mesi;



espulsione: provvedimento inflitto per gravi violazioni dei doveri morali e politici che l'appartenenza al Partito comporta.

I provvedimenti sono comunicati alla direzione nazionale.

Gli iscritti possono presentare ricorso al collegio dei probiviri in ordine al mancato rispetto del presente statuto e dei regolamenti.

Il collegio dei probiviri può anche procedere d'ufficio.

Il presidente del collegio contesta agli iscritti interessati con lettera raccomandata gli addebiti.

È garantito il diritto di difesa dell'iscritto sulla base del principio della contestazione degli addebiti e del contraddittorio.

Il collegio dei probiviri emette la decisione entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della denuncia.

Ogni iscritto può presentare istanza scritta, con raccomandata A/R o per posta elettronica certificata, per la tutela dei propri diritti associativi innanzi al comitato dei probiviri.

Sulle decisioni del collegio dei probiviri è ammesso reclamo alla direzione nazionale entro trenta giorni dalla comunicazione della decisione.

La direzione nazionale entro sessanta giorni dalla ricezione del reclamo può accogliere, modificare o annullare il provvedimento impugnato.

Scaduti i termini le decisioni sono definitive.

### 23. Giurisdizione esclusiva.

Gli iscritti a IDEA, nonché i rappresentanti di tutti gli organi territoriali e gli esponenti degli organi nazionali sono tenuti a ricorrere preventivamente al collegio dei probiviri in caso di controversie riguardanti la propria attività nei confronti del Partito, l'applicazione dello statuto e dei regolamenti, i rapporti del Partito con gli organi territoriali regionali, provinciali e cittadini, nonché i rapporti tra questi ultimi.

### 24. Elezioni e candidature. Incompatibilità.

Le candidature per le elezioni al Parlamento nazionale e per i membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia sono approvate dalla direzione nazionale, garantendo in modo proporzionale la presenza di eventuali minoranze.

Le candidature per i consigli delle regioni e delle provincie autonome di Trento e Bolzano, nonché per l'elezione del presidente di regione e di provincia autonoma, sono discusse e approvate dal direttivo regionale competente e trasmesse alla direzione nazionale per la ratifica, e devono essere garantite in modo proporzionale eventuali minoranze.

Le proposte di candidatura alle elezioni dei consigli comunali, nonché per le cariche di sindaco nei comuni superiori ai quindicimila abitanti sono discusse e deliberate dal direttivo provinciale, nei comuni inferiori ai quindicimila abitanti sono discusse e deliberate dall'assemblea comunale interessata all'elezione e trasmesse al direttivo provinciale per la ratifica.

Nel caso di decisioni che comportino un'alleanza politica con partiti non coalizzati con «IDEA» a livello nazionale, l'organo territoriale competente è tenuto a chiedere l'autorizzazione alla direzione nazionale.

Tutte le candidature dovranno essere conformi ai criteri stabiliti dal presente statuto e da un regolamento approvato dall'assemblea nazionale.

Il regolamento si attiene ai seguenti principi:

- uguaglianza di tutti elettori;
- rappresentatività sociale, e territoriale dei candidati;
- merito e competenza;
- trasparenza nella procedura di selezione;
- garanzia dell'obiettivo della parità tra i generi;
- rappresentanza delle eventuali minoranze interne.

Non sono candidabili ad ogni tipo di elezione anche di carattere interno al Partito, coloro nei cui confronti, alla data di pubblicazione della convocazione dei comizi elettorali, ricorra una delle seguenti condizioni:

sia stata emessa sentenza di condanna definitiva ovvero a seguito di patteggiamento, per delitti di corruzione nelle diverse forme

previste e di concussione o sia stata emessa sentenza di condanna definitiva, anche a seguito di patteggiamento, per reati inerenti a fatti che presentino per modalità di esecuzione o conseguenze, carattere di particolare gravità;

sia stata disposta l'applicazione di misure di prevenzione personali o patrimoniali, ancorché non definitive, dalle funzioni espletate, previste dalla legge antimafia, ovvero siano stati imposti divieti, sospensioni e decadenze ai sensi della medesima normativa.

Ove sopravvengano le condizioni di cui ai commi precedenti, gli eletti, i titolari di incarichi all'interno del Partito, ovvero il personale di nomina politica, rassegnano le dimissioni dal relativo incarico.

### 25. Doveri degli eletti.

Gli eletti ad ogni livello devono:

- conformarsi alle iniziative e agli orientamenti del Partito;
- versare al Partito una quota dell'indennità di carica ed ogni emolumento derivanti dalla carica ricoperta in virtù del loro mandato sulla base del regolamento approvato dalla direzione nazionale;
- collaborare con lealtà e correttezza con gli altri esponenti di IDEA per attuare
- la linea politica del Partito.

### 26. Gruppi parlamentari e consiliari.

I gruppi parlamentari e consiliari di IDEA hanno piena autonomia per la loro gestione nell'ordinaria attività istituzionale, favorendo la cooperazione e la partecipazione al dibattito.

Per le decisioni inerenti scelte politiche di rilievo e straordinarie attuano le deliberazioni dell'organo politico corrispondente.

### 27. Le pari opportunità.

IDEA promuove azioni concrete volte a favorire le pari opportunità nell'accesso alla composizione degli organi del Partito ad ogni livello, e nella formulazione delle liste per la partecipazione alle competizioni elettorali, in attuazione dell'art. 51 della Costituzione.

La direzione nazionale delibera gli atti di indirizzo per il perseguimento di tale obiettivo.

### 28. I giovani.

IDEA riconosce l'importanza, la ricchezza e l'originalità del contributo dei giovani alla vita del Partito, promuove attivamente la formazione politica delle nuove generazioni e favorisce la partecipazione giovanile ed una rappresentanza equilibrata di tutte le generazioni nella vita politica ed istituzionale del Paese.

IDEA riconosce al proprio interno un'organizzazione giovanile, dotata di un proprio statuto e di propri organismi dirigenti. Tale organizzazione persegue i medesimi scopi del Partito con particolare attenzione al mondo giovanile nell'ambito della scuola, dell'università, del lavoro, dello sport e delle attività sociali e di solidarietà.

### 29. Trattamento dei dati personali.

IDEA garantisce i diritti di riservatezza, identità personale e protezione dei dati personali, ai sensi della vigente normativa e, in particolare, nel rispetto delle prescrizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 e delle direttive del Garante per la protezione dei dati personali.

Un apposito regolamento approvato dalla assemblea nazionale, nel rispetto delle normative vigenti a tutela della riservatezza dei dati personali, disciplina la composizione, la tenuta e le forme della pubblicità dell'anagrafe degli iscritti, e le modalità di accesso ai dati in essa contenuti da parte dei dirigenti di ciascun livello territoriale, dei candidati ad elezioni interne e dei candidati a cariche istituzionali elettive.

### 30. Modifiche dello statuto, del simbolo, della denominazione.

Lo statuto, il simbolo e la denominazione del Partito politico IDEA possono essere modificati con il voto favorevole dei due terzi dal congresso nazionale o con la stessa maggioranza dall'assemblea nazionale nel periodo intercorrente tra un congresso nazionale e il successivo.



### 31. Scioglimento e liquidazione.

Per deliberare lo scioglimento del Partito politico, l'assemblea nazionale delibera con la maggioranza dei due terzi dei voti dei presenti.

Addivenendosi per qualsiasi causa e in qualsiasi momento allo scioglimento del Partito politico, l'assemblea nazionale stabilirà le modalità della liquidazione e della devoluzione del Fondo comune residuo ad altre associazioni senza scopo di lucro, con esclusione degli associati di IDEA, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### 32. Norme finali di coordinamento e di rinvio.

Per la regolazione degli aspetti non previsti in questo statuto, si applicano le norme del codice civile e le norme di legge vigenti in materia.

Potranno essere emanati dalla direzione nazionale ulteriori appositi regolamenti quale parte integrante e sostanziale del presente statuto.

## NORME TRANSITORIE

I. Sino alla celebrazione del primo congresso nazionale, il presidente è dotato di tutti i poteri per adottare con atto pubblico ogni modifica statutaria che si rendesse necessaria per l'ottemperanza ad obblighi di legge, con particolare riferimento alle ulteriori modifiche che si renderanno necessarie — su richiesta della commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici — per l'iscrizione di IDEA al registro dei partiti politici previsto dal decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge n. 13 del 21 febbraio 2014.

II. La direzione nazionale, di intesa con il presidente nazionale, nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente statuto, che debbono essere comunque approvati entro e non oltre sei mesi dalla data di adozione dello stesso, adotta tutti i provvedimenti opportuni.

III. Sino alla celebrazione del primo congresso nazionale ogni cooptazione negli organi nazionali è affidata alla direzione nazionale su proposta del presidente nazionale.

IV. Sino alla celebrazione delle prime assemblee regionali e provinciali la nomina degli organi regionali e provinciali è affidata alla direzione nazionale su proposta del presidente nazionale.

Si allega al presente atto sotto la lettera «B» il simbolo del Partito «IDEA - Identità e azione - Popolo e libertà» in breve denominato «IDEA» nella sua forma grafica.

(Omissis).

